



BAMBINI

ALLA FIERA DI BOLOGNA SPOPOLA IL LIBRO DA ZERO A 3 ANNI

Lara Crinò

«Il libro per i piccolissimi permette esperimenti magnifici: nell'ideazione della storia, nel disegno, nella veste grafica. E poiché veicola il primo incontro con la lettura, siamo felici che cresca l'attenzione verso questo pezzo di editoria». Così, nel primo giorno della Children Book's Fair in programma fino a giovedì 4 a Bologna, la curatrice Silvana Sola presenta Toddlers/Primi Libri-First Books, la grande mostra che fino al 14 aprile porta nella biblioteca Sala Borsa i cartonati più belli e innovativi per i piccoli da 0 a 3 anni. In mostra, così come in generale tra i padiglioni della Fiera, c'è tanto e di tutto, e davvero colpisce come le interpretazioni di questo primo incontro con parola e immagini possano assumere forme diverse. «Abbiamo voluto dedicare - prosegue la curatrice - un omaggio a un nome storico, il designer Attilio Cassinelli, e alla sua collana di minifiabe (edite da Lapis) in cui i bimbi fanno conoscenza con i classici, da *Cappuccetto Rosso* a *I musicanti di Brema*. E ovviamente presentiamo il vincitore del "Bra" (il Bologna ragazzi award, che dedica un premio speciale a questi libri): lo spagnolo /A

dormir, gatitos! che testimonia la forza della Spagna, uno dei mercati più vivaci per l'editoria infantile». C'è spazio per nomi nuovi, come l'italiana Agnese Baruzzi, e per progetti stranieri come quelli della Tate Modern di Londra o di Phaidon, che si richiamano all'arte contemporanea e al collage. E intanto gli ultimi dati forniti dall'Aie, l'associazione degli editori, sono incoraggianti. Se i libri per bambini e ragazzi rappresentano quasi il 20 per cento del mercato italiano e ben il 39 per cento dei diritti venduti all'estero, e se i lettori tra 0 e 14 anni sono nel complesso l'82% del totale con una media molto più alta di quella degli adulti (ferma al 60%), già nella fascia 0-3 anni il 59 per cento dei bimbi «legge, colora, sfoglia albi illustrati». Mamma e papà hanno solo l'imbarazzo della scelta. Esistono case editrici con un catalogo dedicato, come la giovane Minibombo, collane storiche come i libri con i buchi della Coccinella, e persino cartonati come *Il libro dei bacini* (Fabbri), con consigli per madri e padri: «Dai un bacio sul naso al bambino» o «Guardati intorno con aria stupita». Staccando gli occhi dal cellulare, un po' di stupore non può farci male.

